

per il Presidente. Risulta eletto a larga maggioranza il Professor PIETRO DI MATTEI, emerito di Farmacologia all'Università di Roma, Socio dal 1949 e Vice Presidente dal 1968.

Le Commissioni per l'assegnazione delle Medaglie dei XL e della Medaglia Matteucci, dopo lo scrutinio effettuato nel mese di ottobre risultano composte nel seguente modo.

Per la Medaglia dei XL per la Matematica: i Soci Prof. SANSONI, MIRANDA e DE GIORGI.

Per la Medaglia dei XL delle Scienze Naturali: i Soci Prof. BONINO, RANZI e MARINI-BETTIOLO.

Per la Medaglia Matteucci: i Soci Prof. AMALDI, CARRELLI e BERNARDINI.

In dicembre è stato pubblicato il volume del Socio GIUSEPPE PENSO «Scienziati italiani e Unità d'Italia. Storia dell'Accademia Nazionale dei XL» che rappresenta una brillante sintesi di Storia italiana, sulla scorta di documenti inediti molti dei quali appartenenti all'archivio storico dell'Accademia, vista attraverso l'attività e le iniziative degli scienziati italiani.

1978

Il giorno 13 gennaio 1978 l'Accademia si riunisce in seduta straordinaria per prendere atto delle osservazioni del Ministero dei Beni Culturali sulle modalità di approvazione del nuovo Statuto, che deve essere effettuata, in mancanza di norme specifiche, secondo il dettato del Codice Civile e cioè con una maggioranza di 3/4 dei Soci.

Alla riunione hanno partecipato direttamente o per delega 31 Soci su 37, cioè un quorum superiore ai 3/4 richiesti. È stato approvato all'unanimità con piccole modifiche il testo già considerato nella seduta del 24 marzo 1977, che qui viene riportato.

STATUTO DEL 1978 (*)

CAPO I. - Costituzione dell'Accademia

Art. 1.

L'Accademia Nazionale delle Scienze, detta dei Quaranta - già Società Italiana delle Scienze, detta dei XL, e poi Accademia Nazionale dei XL - fondata nel 1782 e poi riconosciuta e dichiarata corpo morale autonomo con D.R. 8 giugno 1936 n. 1275, ha sede in Roma e si compone di due classi, quella di Soci nazionali ordinari e quella di Soci stranieri, classi istituite per segnalare e onorare il merito dei cultori delle Scienze in Italia e fuori.

Art. 2.

La classe dei Soci nazionali ordinari è composta di 40 membri, la classe dei Soci stranieri di 12 membri.

Art. 3.

Soci nazionali in soprannumero vengono eletti per ogni Socio nazionale che abbia raggiunto l'età di 75 anni e che abbia almeno 5 anni di anzianità di nomina.

I Soci in soprannumero hanno tutti i diritti e doveri dei Soci nazionali ordinari.

(*) Approvato con D.P.R., n. 909, del 27-X-1978, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 24-I-1979.

CAPO II. — *Scopi dell'Accademia*

Art. 4.

Scopo precipuo dell'Accademia è quello di dare impulso al progresso scientifico in Italia:

- 1) assegnando premi scientifici;
- 2) promuovendo riunioni, convegni, congressi su argomenti di alta specializzazione scientifica e tecnica;
- 3) organizzando mostre ed esposizioni scientifiche o tecniche;
- 4) riordinando, coordinando o istituendo musei scientifici;
- 5) accogliendo e patrocinando Fondazioni che abbiano il fine di promuovere la ricerca o la diffusione scientifica in Italia;
- 6) aderendo a organizzazioni scientifiche nazionali od estere che perseguano gli stessi fini;
- 7) assecondando l'opera dello Stato, dei Corpi morali, degli Enti pubblici o imprenditoriali nello studio e nella soluzione di problemi scientifici;
- 8) pubblicando periodici, atti, libri, opuscoli, comunicati per le proprie finalità;
- 9) mantenendo i rapporti e gli scambi culturali con le Accademie e Società Scientifiche straniere;
- 10) prendendo qualsiasi altra iniziativa atta a favorire il progresso e la diffusione della cultura scientifica in Italia.

CAPO III. — *Cariche accademiche*

Art. 5.

L'Accademia è governata da un Consiglio di Presidenza composto di cinque Soci nazionali tra i quali un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario, un Amministratore e un Consigliere.

Il Consiglio resta in carica quattro anni.

Art. 6.

Il Consiglio di Presidenza:

- cura il governo e l'amministrazione dell'Accademia;
- delibera sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo preparato dall'Amministratore e li sottopone poi all'approvazione dei Soci che potranno votare per corrispondenza o, eventualmente in seduta accademica;
- accetta le donazioni, i lasciti e le sovvenzioni e ne stabilisce l'impiego;
- istituisce e bandisce i Premi precisando le modalità per il loro conferimento;
- conferisce assegni e sussidi per incoraggiare la ricerca scientifica;
- autorizza la convocazione di riunioni, convegni o congressi scientifici;
- stabilisce e coordina le pubblicazioni accademiche;
- attua quanto previsto dall'Art. 4 del presente Statuto;
- nomina gli impiegati e ne fissa gli emolumenti.

Art. 7.

Il Presidente:

- rappresenta l'Accademia e la governa secondo le norme statutarie;
- firma la corrispondenza salvo la parte delegata al Segretario o all'Amministratore per gli atti di loro competenza;
- propone i candidati per le elezioni a socio;
- convoca e presiede le adunanze accademiche e del Consiglio;

Art. 8.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento o per delega.

Art. 9.

Il Segretario, da eleggersi fra i Soci residenti a Roma:

- cura l'ordinaria corrispondenza con i Soci;
- attende alle pubblicazioni;
- tiene i verbali delle sedute consiliari e accademiche;
- dirige il personale stipendiato;
- sovrintende all'archivio accademico;
- compila gli Annali dell'Accademia.

Art. 10.

L'Amministratore, da eleggersi tra i Soci residenti a Roma:

- coadiuva il Presidente nell'amministrazione dell'Accademia;
- riscuote i crediti e le rendite dell'Accademia;
- custodisce e amministra il patrimonio sociale;
- esegue i pagamenti ordinatigli dal Presidente;
- prepara il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre al Consiglio di Presidenza;
- compila e aggiorna l'inventario dei beni mobili dell'Accademia.

CAPO IV. - Elezioni

Art. 11.

La designazione dei candidati per la elezione a Socio nazionale, ordinario o in soprannumero, o straniero si farà nel modo seguente:

- per ogni posto vacante, il Presidente interpellerà i Soci nazionali pregandoli di segnalare eventuali nominativi di candidati precisandone i meriti; nel caso che un nominativo venga segnalato da almeno dieci Soci, il Presidente dovrà includerlo tra i candidati che sottoporrà alla elezione dei Soci;
- espletato questo primo atto, il Presidente proporrà, per ogni posto vacante, una rosa di sei nomi che sottoporrà per ordine alfabetico alla scelta dei Soci nazionali;
- ogni nome proposto è accompagnato da una nota biografica sull'attività svolta dal candidato in campo scientifico.

Art. 12.

I Soci nazionali, ricevuta la rosa di sei nomi, ne sceglieranno uno che iscriveranno nell'apposito bollettino di voto che sarà da loro firmato e inviato alla Segreteria dell'Accademia che curerà lo scrutinio, verbalizzandolo.

Il candidato che raccoglierà il maggior numero di voti si intenderà eletto. In caso di parità di voti, avrà preponderanza il voto del Presidente.

Art. 13.

I Soci eletti sono nominati con Decreto del Capo dello Stato.

Art. 14.

I Membri del Consiglio di Presidenza vengono eletti dai Soci nazionali che li sceglieranno fra tutti i Membri dell'Accademia. I Soci indicheranno, in apposita scheda, da restituire firmata alla Segreteria dell'Accademia, il nome del Presidente, del Vice-Presidente, del Segretario, dell'Amministratore e di un Consigliere.

Lo scrutinio verrà eseguito dal Consiglio di Presidenza uscente.

Risulteranno eletti i nominativi che avranno raccolto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti, sarà scelto il nominativo con maggiore anzianità accademica.

In caso di dimissioni o di decesso di un Membro del Consiglio, si procederà, per sostituirlo, a una elezione parziale. L'eletto resterà in carica sino allo scadere del mandato consiliare.

CAPO V. - *Adunanze*

Art. 15.

L'Accademia si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta l'anno e in seduta straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo convocherà.

Art. 16.

Le sedute scientifiche dell'Accademia sono aperte ai Soci nazionali e stranieri e ai Soci in soprannumero.

Alle votazioni prendono parte soltanto i Soci nazionali.

Art. 17.

Le adunanze amministrative sono riservate ai Soci nazionali.

Art. 18.

Il Consiglio di Presidenza si riunisce semestralmente ed ogni qualvolta il Presidente riterrà opportuno convocarlo.

Art. 19.

Qualora le finanze accademiche lo permettano, ai Soci nazionali che intervengono alle sedute accademiche o del Consiglio può essere assegnato un gettone di presenza a titolo rimborso spese.

CAPO VI. — *Pubblicazioni*

Art. 20.

Le pubblicazioni dell'Accademia sono:

- le « Memorie di Matematica e di Scienze Fisiche e Naturali »;
- gli « Annali »;
- l'« Annuario »;
- qualsiasi altra pubblicazione che il Consiglio di Presidenza delibererà di editare o far editare.

Art. 21.

Le « Memorie di Matematica e di Scienze Fisiche e Naturali » pubblicano lavori originali ed in aderenza ai commi 3° e 10° dell'Art. 4, riviste sintetiche e di aggiornamento, atti di convegni indetti o patrocinati dall'Accademia.

Art. 22.

I lavori e le riviste pubblicati nelle « Memorie » debbono essere di Soci nazionali, stranieri e in soprannumero o di estranei presentati da Soci; in questo caso deve figurare il nome del Socio presentatore.

Art. 23.

Gli Autori sono responsabili delle opere pubblicate nelle « Memorie ».

Art. 24.

Gli « Annali » pubblicano la cronistoria aggiornata dell'Accademia e sono pubblicati o separatamente o in appendice alle « Memorie ».

Art. 25.

L'« Annuario » pubblica lo Statuto con gli annessi Decreti e Statuti dei Premi e delle Fondazioni accademiche, il Regolamento, l'elenco dei Soci e qualsiasi altra notizia che il Consiglio di Presidenza riterrà necessaria.

CAPO VII. — *Biblioteca*

Art. 26.

I libri, i periodici, le miscellanee sono ordinati in una Biblioteca aperta agli studiosi.

Art. 27.

I manoscritti, gli autografi posseduti dall'Accademia sono ordinati nell'Archivio storico e sono accessibili agli studiosi secondo quanto stabilito dal Regolamento.

Art. 28.

Il Presidente può affidare a un Socio l'incarico di Conservatore della Biblioteca e dell'Archivio storico.

CAPO VIII. - *Premi*

Art. 29.

L'Accademia conferisce periodicamente i Premi a lei demandati e di cui nei Decreti o negli Statuti che li istituirono, pubblicati in appendice al presente Statuto.

Art. 30.

L'Accademia può istituire nuovi Premi e conferire assegni e sussidi per incoraggiare e promuovere la ricerca scientifica.

Art. 31.

Le Commissioni giudicatrici per l'assegnazione d-i Premi sono nominate secondo quanto stabiliscono i Decreti o gli Statuti istitutivi.

In mancanza di norme specifiche, il Consiglio di Presidenza inviterà i Soci ad eleggere, a mezzo scheda, tre Membri per ciascuna Commissione delegata a dare il giudizio. Nell'invitare i Soci alla elezione, il Consiglio elencherà i nomi dei Soci la cui specializzazione è affine alla materia oggetto del concorso; malgrado ciò, tutti i Soci sono eleggibili.

Saranno eletti Commissari coloro che avranno riportato il maggior numero di voti.

Art. 32.

Le Commissioni giudicatrici stenderanno una relazione motivata sui giudizi emessi e sui vincitori proposti. Il Consiglio di Presidenza omologherà i giudizi e proclamerà i vincitori.

Art. 33.

La consegna dei Premi viene fatta in seduta straordinaria, pubblica e solenne.

Art. 34.

Ai Soci nazionali e stranieri non potrà essere conferito alcun premio.

CAPO IX. - *Disposizioni suppletive*

Art. 35.

Non oltre il mese di marzo di ogni anno l'Accademia invia al Ministero per i Beni culturali e dell'Ambiente una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

Art. 36.

Il Consiglio di Presidenza compila il Regolamento a questo Statuto, Regolamento che sarà sottoposto, per referendum, all'approvazione dei Soci.

Art. 37.

Le modifiche al presente Statuto debbono avere il voto favorevole della maggioranza dei Soci nazionali. Il voto può essere esercitato per corrispondenza oppure direttamente in una adunanza straordinaria convocata allo scopo dal Presidente.

Lo Statuto modificato sarà approvato con Decreto del Ministro per i Beni Culturali dell'Ambiente previo parere del Consiglio di Stato.

Lo Statuto, con il verbale della seduta, viene inviato nuovamente al Ministero per l'approvazione.

Il 25 gennaio l'Accademia rappresentata dal suo Presidente, dal Segretario e dai Soci RANZI e PENSO partecipa alla Conferenza nazionale delle Accademie e degli Istituti di Cultura, promossa dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, presieduta dal Senatore SPADOLINI.

L'ampio scambio di opinioni e il numero di informazioni raccolte in questa occasione costituiscono un primo passo per una migliore valorizzazione delle Accademie e soprattutto come ha detto il Ministro PEDINI « perché attraverso incontri periodici si mettano in essere i collegamenti necessari perché le Accademie e gli Istituti di Cultura abbiano sempre più preciso il senso della realtà nazionale e internazionale verso la quale ci avviamo ».

Il 10 marzo 1978, nella Sala della Protomoteca in Campidoglio, viene inaugurato l'Anno Accademico. In questa occasione vengono consegnati i diplomi ai nuovi Soci, le Medaglie del XL e la Medaglia Matteucci e l'assegnazione del Premio Federico Nitti.

In questa stessa occasione, in manifestazione congiunta con l'Accademia Nazionale dei Lincei e della Pontificia Accademia delle Scienze viene commemorato il Socio Padre ANGELO SECCHI nel centenario della sua morte.

Sono presenti autorità ed Accademici, il Governo è rappresentato dall'On. Senatore GIORGIO SPITELLA, Sottosegretario al Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali.

L'Accademia dei Lincei è rappresentata dal suo Presidente Professor ANTONIO CARRELLI e la Pontificia Accademia delle Scienze dal suo Presidente emerito Padre DANIEL O'CONNELL e dal Direttore della Cancelleria Rev. Padre ENRICO DI ROVASENDA.

Sono presenti anche i rappresentanti dei Padri Gesuiti, ai quali il SECCHI appartene e dell'Osservatorio Astronomico Pontificio.

Il Presidente, Professor PIETRO DI MATTEI ha pronunciato il seguente discorso:

PIETRO DI MATTEI
Presidente

Onorevole Sottosegretario per i Beni culturali, Signor Assessore Rappres. del Sindaco, Signor Presidente dell'Accademia Pontificia delle Scienze, Signor Presidente della Accademia Nazionale dei Lincei, Autorità, Colleghi, Signore e Signori.

L'Accademia Nazionale dei XL conferisce oggi al suo Presidente l'onore di rivolgerVi l'omaggio deferente di tutti i suoi Membri e gli affida il privilegio di esprimerVi il più vivo ringraziamento per aver voluto rendere solenne con la Vostra presenza l'inaugurazione del nuovo anno accademico e la commemorazione del centenario della morte di Padre Angelo Secchi.

Sono queste le occasioni in cui la raccolta atmosfera propria della nostra Società si illumina e si riscalda di quel prezioso consenso che costituisce lo stimolo del nostro operare, sicché la Relazione annuale del Presidente non appare solamente doveroso resoconto o semplice esposizione di programma ma realizza più elevato e confidente rapporto con quanti sentiamo solidali e, direi, consanguinei, nel comune servizio alla cultura del nostro Paese.